

Delfino Tinelli

Gli animali di Pinocchio e altre figure

Una critica letteraria utile a tutti: insegnanti, genitori e a chiunque desideri avvicinarsi alle *Avventure di Pinocchio*. Un libro che aiuterà i tanti lettori a leggere i vari personaggi contenuti nel libro di Pinocchio e darà la possibilità di interpretarne i messaggi educativi, come quello del saper attendere nel capitolo della Lumaca lentissima.

Su *Pinocchio* si è già scritto tutto e il contrario di tutto, ma forse mai si era entrati nel mondo e nello spirito del Collodi attraverso l'incontro singolare con tutti gli animali che popolano il Paese del burattino più famoso del mondo.

Le Avventure di Pinocchio rappresentano l'Odissea dei bambini, che qui viene ripercorsa attraverso l'incontro con i personaggi comprimari che per il Collodi non sono certo i minori: dal Grillo-parlante alla Volpe e il Gatto, dalla Lumaca lentissima al Tonno saggio, passando per il terribile Pesce-cane e tutti gli altri.

Nei personaggi umani, poi, le figure si fanno ricche di fine sapore narrativo per diventare memorabili ritratti d'epoca... o d'attualità.

Chi ha letto *Pinocchio* ne ritrova felicemente tutti i significati palesi e metaforici, incontrando qui una per una le figure animali e umane e rivisitando persino i diversi Paesi; chi non l'ha letto gode la piacevole impressione di trovarcisi dentro all'improvviso e prova, forse, il desiderio di leggere direttamente il libro.

Infine chi si trova nell'opportunità di leggere *Pinocchio* ai suoi scolari, ai suoi figli o ai nipotini può sentire, dopo questo libro, la sicurezza di presentare i personaggi del Collodi in piena familiarità personale.



ISBN 978-88-96708-73-6
12,00 €

Tratto dal libro:

In queste pagine si propongono uno per uno i personaggi minori di *Pinocchio* e si svelano, come li vedo io, i loro significati. Scrivo queste pagine, perciò, pensando di recare un piccolo aiuto critico a quelle nonne, mamme (perché non anche papà?) e maestre che leggono *Pinocchio*, oppure di invogliare qualche adulto, perché no?, a rileggere per sé un libro che oramai ha quasi dimenticato.

Delfino Tinelli